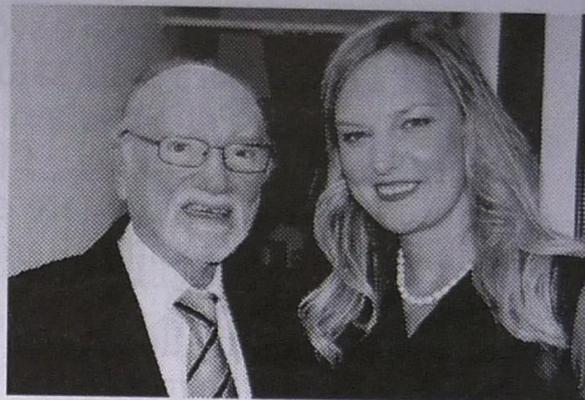


Presentazione a Codevigo del libro della Sguotti

Serafin e il belcanto

Sabato 26 settembre, presso la Sala Polivalente di Codevigo, si è svolta una serata, organizzata dalla Pro Loco, all'insegna della musica con la presentazione del libro: "Tullio Serafin il custode del bel canto" di Nicla Sguotti, a cura della stessa e di Paolo Padoan. Ad intervallare la presentazione momenti musicali con il soprano Nadia Vezzù accompagnata al pianoforte da Maria Rostellato che hanno proposto con maestria brani operistici tratti dal repertorio del Maestro Serafin. Il musicologo Paolo Padoan ha sottolineato il grande spessore della figura del Maestro Tullio Serafin, un direttore d'orchestra che nel corso della sua lunga carriera, iniziata nel 1905 e durata 66 anni, portò la musica, oltre che nei maggiori teatri italiani, in America ed in Europa. Il libro della Sguotti è una indagine accurata che mette a fuoco i meriti di un grande della musica, profondo conoscitore della sua materia. Serafin, richiesto per la serietà professionale e per il coraggio di eseguire prime esecuzioni (cioè opere mai rappresentate con un grande lavoro di preparazione di cantanti e orchestrazioni) ebbe rapporti con altri grandi della musica: Puccini, Mascagni, Respighi, Richard Strauss, per fare solo qualche nome. Stimato da tutti e grande conoscitore di voci, capace di intuire il valore dei cantanti, fu lo scopritore di Maria Callas (che restò sempre in contatto con lui) e lavorò con le maggiori voci del bel canto, da Caruso a Pavarotti. Ascoltando alcune interviste registrate del maestro nato a Rottonova di Cavarzere, si rileva una personalità umile ma determinata che seppe superare le difficoltà economiche e completare il ciclo di studi grazie al suo grande amore per la musica. Nicla Sguotti, approfondendo la sua tesi di laurea dopo 10 anni di ricerca, ha scritto questo libro che narra la vita e l'opera di Serafin proponendo anche scritti inediti. Il Maestro iniziò come violinista, poi passò al violoncello e suonò diretto da Toscanini per poi approdare alla direzione d'orchestra. Durante la sua carriera, oltre alle numerosissime prime esecuzioni, propose anche riesumazioni (cioè riscoperte di opere dimenticate); ora questo personaggio è un po' caduto nell'oblio ed è giusto riscoprirlo per il grande contributo che ha dato alla storia della Musica. Il pubblico, interessato ed entusiasta, durante la serata ha potuto ammirare, esposte nella sala, le opere realizzate dall'artista Giusva Pinato, che ha proposto volti imprigionati in una atmosfera astrale-informale.



Nella Talamini